



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

CLASSE L 11&12 LINGUE E MEDIAZIONE CULTURALE - REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1 - Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Interclasse in Lingue e mediazione culturale nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nelle Classi delle Lauree n. 11 Lingue e Culture moderne e 12 Mediazione Linguistica, come definite dal D.M. 16/03/2007.

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici

1. I laureati del Corso con percorso unitario devono conseguire i seguenti obiettivi formativi specifici:

a. Il Corso di Laurea in Lingue e Mediazione Culturale offre agli studenti una solida preparazione di base nelle lingue straniere, utilizzabile sia nella classe L-11 che nella classe L-12. Nel Corso è presente un'ampia offerta di crediti in SSD relativi alle lingue e alle letterature moderne atta a permettere agli studenti, nell'arco dei tre anni, di approdare ad un alto livello di competenza, sia scritta che orale (livello B2 secondo i descrittori del Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa), in due lingue straniere oggetto di studio e ad un buon livello di competenze (livello B1) in un'eventuale terza lingua. Gli insegnamenti linguistici hanno come obiettivo sia la comunicazione in lingua straniera che la riflessione metalinguistica. Gli insegnamenti letterari hanno come obiettivo sia la formazione di base delle letterature e delle culture straniere che la riflessione critica, anche in direzione comparatistica.

b. Per gli studenti che scelgono di laurearsi nella classe 11, il percorso formativo approfondisce la conoscenza delle letterature, delle filologie e delle culture straniere; per gli studenti che scelgono di laurearsi nella classe 12, il percorso formativo approfondisce la preparazione linguistico-tecnica e avvia all'abilità traduttiva, con corsi specifici di traduzione, contemplando anche insegnamenti riguardanti l'informatica, l'antropologia, la geografia e la storia (SECS-P10, SECS-P12, ING-INF /05, M-DEA/01, M-GGR-01, M-STO/04). Per ambedue le classi, il corso di laurea prevede una solida formazione in linguistica teorica e nell'ambito della italianistica (L-FIL-LET/12, L-LIN/01).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Tramite il contatto con i testi di altre culture europee, lo studente acquisisce un'adeguata comprensione delle lingue, delle letterature, delle culture sia nella dimensione storica che nelle manifestazioni contemporanee, in modo da maturare le prospettive critiche utili all'affinamento delle abilità di analisi e di sintesi, di interpretazione e di valorizzazione di altre lingue e culture. Al raggiungimento di tale scopo concorrono i corsi svolti nell'ambito dei SSD di base e caratterizzanti, che prevedono, oltre alle lezioni frontali, specifiche esercitazioni e seminari. Sono possibili verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La valida competenza linguistica e testuale acquisita mette lo studente in grado di analizzare testi di varia natura, individuando strutture e temi caratterizzanti ai fini delle applicazioni di interpretazione, di mediazione e di traduzione in un'ottica contrastiva. A tal fine sono previste esercitazioni pratiche e incontri seminariali, che faciliteranno l'esercizio e l'accrescimento delle conoscenze linguistiche e culturali. La verifica dei risultati può avvenire mediante prove nella forma di test, traduzioni e presentazione orale in lingua straniera per le competenze linguistiche; nella forma di seminari su temi specifici, saggi e tesine guidate dal docente per le competenze culturali e letterarie.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studio approfondito delle lingue, delle letterature e delle culture straniere offre allo studente strumenti linguistici, filologici, storici, culturali che lo rendono capace di fare ipotesi, di riconoscere nessi logici, di argomentare, confrontare e valutare interpretazioni diverse e di trarne adeguate conclusioni. Ciò sarà reso possibile attraverso la riflessione critica sui sistemi linguistici, letterari e culturali e la loro evoluzione e diffusione, nonché attraverso le bibliografie scientifiche e critiche di supporto.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studio approfondito della lingua italiana e il continuo esercizio scritto e orale nelle lingue straniere, che mira ad elevati livelli di competenza tramite la pratica di traduzione, di scrittura e di esposizione orale, garantiscono allo studente la competenza e sicurezza di sé nell'argomentazione e nell'esposizione di tematiche scientifiche e culturali. Le possibilità offerte agli studenti del Corso di Laurea in Lingue e Mediazione Culturale di periodi di permanenza nelle maggiori università europee ed extra-europee tramite l'ampia rete di scambi attivata presso l'ateneo contribuiscono allo sviluppo di solide abilità comunicative. A tal fine è espressamente previsto il conseguimento di un alto numero di CFU nelle due lingue oggetto di studio. I risultati conseguiti saranno verificati mediante test basati sui descrittori di "Common European Framework" e mediante altre appropriate forme di verifica scritte e orali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'apprendimento delle lingue straniere con lezioni sia teoriche che pratiche, oltre che con esercitazioni di laboratorio e l'utilizzo delle più innovative tecnologie informatiche, permette allo studente di acquisire una consapevolezza dei metodi d'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere che lo renderà capace di continuare in futuro il perfezionamento della propria competenza linguistica. Nei corsi di letteratura e cultura lo studente è introdotto all'uso degli strumenti critici e analitici necessari per definire il proprio percorso di apprendimento in futuri contesti accademici e professionali. Nei laboratori linguistici e multimediali (quando disponibili) lo studente sarà guidato alla conoscenza degli strumenti informatici di diffusione e di supporto nell'apprendimento delle lingue straniere, utili anche nel senso del lifelong learning. All'interno di ogni ambito culturale oggetto di studio lo studente sarà spinto a individuare i propri interessi e le caratteristiche del proprio "learning style", allo scopo di renderlo consapevole delle proprie capacità e possibilità per futuri contesti di apprendimento, inclusa l'eventuale scelta dell'ambito del proseguimento degli studi magistrali. Per la competenza linguistica saranno utilizzati anche strumenti di autovalutazione, come i vari Portfolio Europei.

Art. 3 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Il Corso prevede sbocchi professionali nei molteplici settori che richiedono competenze nelle lingue straniere. Per la Classe 11 sono previsti sbocchi occupazionali nei seguenti settori: servizi culturali, editoria, istituzioni europee e internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari, turismo culturale e intermediazione multietnica e multiculturale. Per gli studenti della Classe 12 sono previsti sbocchi occupazionali nei seguenti

settori: relazioni internazionali a livello pubblico e d'impresa, attività di traduzione di testi di vario genere, redazione di rapporti, verbali, corrispondenza in lingua straniera, assistenza linguistica presso enti privati e pubblici inseriti in contesti multilinguistici e multiculturali aventi compiti di tutela delle comunità minoritarie e delle lingue immigrate.

2. Il laureato in Lingue e Mediazione Culturale svolge le seguenti attività nei seguenti ambiti professionali: Corrispondenti in lingue estere e assimilati; Addetti alla pubblicizzazione dei testi e della documentazione; Addetti ad uffici stampa ed assimilati.

Art. 4 - Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.

2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5 - Ammissione al Corso di Laurea in Lingue e mediazione culturale

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

2. Per l'iscrizione al Corso sono, altresì, richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare viene richiesta, oltre che una adeguata conoscenza della lingua italiana, una competenza linguistica equivalente al livello A1 del Quadro Comune del Consiglio d'Europa nelle due lingue oggetto di studio. Per le lingue di studio di cui lo studente non possieda nozione alcuna sono previste esercitazioni di recupero del livello d'ingresso all'inizio dell'anno accademico.

3. Il CAD promuove sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di laurea, sia attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi di cui al comma 2, operando anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.

2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

5. Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare

a) didattica frontale: 6 ore/CFU,

b) esercitazioni o attività assistite equivalenti ove previste: 8 ore/CFU,

6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni accademici, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.

2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

A. lezioni frontali

B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti

C. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante

D. attività seminariali

E. attività tutoriale nella pratica in laboratorio

Art. 9 - Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea in Lingue e mediazione culturale.

4. Per il conseguimento della Laurea in Lingue e Mediazione culturale è in ogni caso necessario aver acquisito 180 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal presente Regolamento.

5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane.

7. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelta dello studente, entro il 31 ottobre dell'a.a. in corso, o, nel caso di immatricolazioni (cioè iscrizioni al primo anno di corso)

posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione. Eventuali modifiche dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre.

Art. 10 - Piani di studio individuali

1. Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento come attività a scelta dello studente di attività diverse dagli insegnamenti indicati nel piano di studi di cui all'allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.
2. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio individuale, con l'indicazione delle attività formative scelte, entro il 31 ottobre o, per il primo anno – in caso di iscrizione posteriore a tale data – al momento dell'iscrizione.

Art. 11.- Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.
2. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal CAD con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 12.- Altre attività formative

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 6 CFU denominati come "altre attività formative" (DM 270/2004 - Art 10, comma 5).
 - a. Abilità informatiche e telematiche
 - b. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
 - c. Altre attività attinenti agli obiettivi formativi del Corso di Laurea
 - d. Ulteriori conoscenze linguistiche
 - e) Tirocini formativi e di orientamento
 - f) Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali

Art. 13 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento di riferimento, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 - Propedeuticità

Per le materie riguardanti le lingue e linguistiche straniere la propedeuticità è data dai livelli (I, II e III) indicati nella denominazione degli insegnamenti (i.e. Lingua e Linguistica Straniera I, Lingua e Linguistica Straniera II, Lingua e Linguistica Straniera III).

Art. 15 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'allegato 2 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi sono indicati (se previsti) i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 31 settembre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di riferimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Là dove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, modalità della prova d'esame, materiale didattico).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 16 Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.

Art. 17 Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.

2. Alla prova finale sono attribuiti n. 6 CFU.

3. La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. La prova finale consiste nella discussione di un breve elaborato, scritto in una delle due lingue di studio dello studente, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti previsti nel Regolamento del Corso di laurea e nei quali il candidato abbia conseguito dei CFU. Su motivata richiesta, approvata dal CAD, la tesi può essere redatta in lingua italiana.

4. La prova finale si svolge in lingua straniera.

5. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno cinque componenti.

6. Le modalità di organizzazione delle prove finali sono disciplinate dal Regolamento di Dipartimento che definisce anche i criteri di valutazione della prova finale anche in rapporto all'incidenza da attribuire al curriculum degli studi seguiti.

7. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.

8. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.

9. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla qualità del lavoro del candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

10. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione.

11. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 18 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.

2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

3. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 19 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.

2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

3. Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.

4. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima Classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

6. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

7. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU per i Corsi di Laurea.

8. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

9. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

10. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

11. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.

12. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea è disciplinato da apposito Regolamento.

13. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato Accademico.

Art. 20 - Orientamento e tutorato

- Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato:
- a. attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - b. attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
 - c. attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento;

Art. 21 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso:
 - a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;
 - b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO

Università	Università degli Studi de L'AQUILA
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne & L-12 - Mediazione linguistica
Nome del corso	LINGUE E MEDIAZIONE CULTURALE <i>modifica di: LINGUE E MEDIAZIONE CULTURALE</i> (1305361)
Nome inglese	MODERN LANGUAGES AND INTER-CULTURAL STUDIES
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	C3L
	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1
Il corso é	<ul style="list-style-type: none">• MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE (L'AQUILA <i>cod 4090</i>)• LINGUE E CULTURE MODERNE (L'AQUILA <i>cod 22760</i>)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	27/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	01/03/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://scienzeumane.univaq.it
Dipartimento di riferimento	Scienze umane
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 Lingue e culture moderne

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-12 Mediazione linguistica

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- * possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;
- * possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;
- * possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;
- * essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- * possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;
- * comprendono in ogni caso l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi scritti e multimediali, di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; possono altresì comprendere un addestramento di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa; la prova finale verificherà anche le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;
- * prevedono insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;

* prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

I consigli di CCS di Mediazione linguistica e Comunicazione Interculturale e Lingue e culture moderne hanno deliberato di comune accordo ai sensi della legge 270, di trasformare i due corsi di laurea in un corso interclasse con le seguenti motivazioni: mirare a ridurre la frammentazione degli insegnamenti, permettere una più omogenea e coerente organizzazione dell'offerta didattica comune alle due lauree, consentire agli studenti di poter consapevolmente orientarsi nell'ultima fase degli studi tra un percorso caratterizzato dalle letterature e culture straniere ed uno caratterizzato dalla traduzione e le scienze sociali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime parere favorevole in quanto trattasi di modesta modifica, per aspetti per altro collaterali, al corso già istituito nel precedente A. A. in regime L. 270.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In qualità di Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, in relazione all'offerta formativa per l'a.a. 2008/2009, riformulata ai sensi della legge 270/04, a seguito di riunione telematica e telefonica con le parti sociali, preventivamente informate in data 9 gennaio 2008, dichiaro che le stesse hanno espresso all'unanimità parere positivo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Lingue e Mediazione Culturale offre agli studenti una solida preparazione di base nelle lingue straniere, utilizzabile sia nella classe L-11 che nella classe L-12. Nel Corso è presente un'ampia offerta di crediti in SSD relativi alle lingue e alle letterature moderne atte a permettere agli studenti, nell'arco dei tre anni, di approdare ad un alto livello di competenza, sia scritta che orale (livello B2 secondo i descrittori del Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa), in due lingue straniere. Gli insegnamenti linguistici hanno come obiettivo sia la comunicazione in lingua straniera che la riflessione metalinguistica. Gli insegnamenti letterari hanno come obiettivo sia la formazione di base delle letterature e delle culture straniere che la riflessione critica anche in direzione comparatistica. Per gli studenti che scelgono di laurearsi nella classe 11, il percorso formativo approfondisce la conoscenza delle letterature, delle filologie e delle culture straniere, persegue l'approfondimento della preparazione filologico-letteraria e avvia all'abilità traduttiva con corsi specifici di traduzione e di analisi di testi letterari e culturali; per gli studenti che scelgono di laurearsi nella classe 12, il percorso formativo approfondisce la preparazione linguistico-tecnica e avvia all'abilità traduttiva, con corsi specifici di traduzione, contemplando anche insegnamenti economici (SSD: SECS-P10, SECS-P12). Per ambedue le classi, il corso di laurea prevede una solida formazione in linguistica teorica e nell'ambito della italianistica (SSD L-FIL-LET/12, L-LIN/01) e una solida preparazione di base nelle letterature e nelle culture straniere.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Tramite il contatto con i testi di altre culture europee, lo studente acquisisce un'adeguata comprensione delle lingue, delle letterature, delle culture sia nella dimensione storica che nelle manifestazioni contemporanee, in modo da maturare le prospettive critiche utili all'affinamento delle abilità di analisi e di sintesi, di interpretazione e di valorizzazione di altre lingue e culture. Al raggiungimento di tale scopo concorrono i corsi svolti nell'ambito dei SSD di base e caratterizzanti, che prevedono, oltre alle lezioni frontali, specifiche esercitazioni e seminari. Sono previste appropriate verifiche periodiche, sia orali che scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La valida competenza linguistica e testuale acquisita mette lo studente in grado di analizzare testi di varia natura, individuandovi strutture e temi caratterizzanti ai fini delle applicazioni di interpretazione, di mediazione e di traduzione in un'ottica contrastiva. A tal fine sono previste esercitazioni pratiche e incontri seminariali, che faciliteranno l'esercizio e l'accrescimento delle conoscenze linguistiche e culturali. La verifica dei risultati avverrà mediante prove periodiche nella forma di test standardizzati, traduzioni e presentazione orale in lingua straniera per le competenze linguistiche; nella forma di seminari su temi specifici, saggi e tesine guidate

dal docente per le competenze culturali e letterarie.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studio approfondito delle lingue, delle letterature e delle culture straniere offre allo studente strumenti linguistici, filologici, storici, culturali che lo rendono capace di fare ipotesi, di riconoscere nessi logici, di argomentare, confrontare e valutare interpretazioni diverse e di trarne adeguate conclusioni. Ciò sarà reso possibile attraverso la riflessione critica sui sistemi linguistici, letterari e culturali e la loro evoluzione e diffusione, nonché attraverso le bibliografie scientifiche e critiche di supporto.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studio approfondito della lingua italiana e il continuo esercizio scritto e orale nelle lingue straniere, che mira ad elevati livelli di competenza tramite la pratica di traduzione, di scrittura e di esposizione orale, garantiscono allo studente la competenza e sicurezza di sé nell'argomentazione e nell'esposizione di tematiche scientifiche e culturali. Le possibilità offerte agli studenti del Corso di Laurea in Lingue e Mediazione Culturale di periodi di permanenza nelle maggiori università europee ed extra-europee tramite l'ampia rete di scambi attivata presso l'ateneo contribuiscono allo sviluppo di solide abilità comunicative. A tal fine è espressamente previsto il conseguimento di un alto numero di CFU nelle due lingue oggetto di studio. I risultati conseguiti saranno verificati mediante test standardizzati, basati sui descrittori di "Common European Framework" e mediante altre appropriate forme di verifica scritte e orali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'apprendimento delle lingue straniere con lezioni sia teoriche che pratiche, oltre che con esercitazioni di laboratorio e l'utilizzo delle più innovative tecnologie informatiche, permette allo studente di acquisire una consapevolezza dei metodi d'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere che lo renderà capace di continuare in futuro il perfezionamento della propria competenza linguistica.

Nei corsi di letteratura e cultura lo studente è introdotto all'uso degli strumenti critici e analitici necessari per definire il proprio percorso di apprendimento in futuri contesti accademici e professionali. Nei laboratori linguistici e multimediali lo studente sarà guidato alla conoscenza degli strumenti informatici di diffusione e di supporto nell'apprendimento delle letterature, delle culture e delle lingue straniere, utili anche nel senso del lifelong learning. All'interno di ogni ambito culturale oggetto di studio lo studente sarà spinto a individuare i propri interessi e le caratteristiche del proprio "learning style", allo scopo di renderlo consapevole delle proprie capacità e possibilità per futuri contesti di apprendimento, inclusa l'eventuale scelta dell'ambito del proseguimento degli studi magistrali. Per la competenza linguistica saranno utilizzati anche strumenti di autovalutazione, come i vari Portfolio Europei.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Al corso sono ammessi tutti gli studenti con titolo di scuola secondaria di secondo grado. È inoltre richiesta la conoscenza di due lingue oggetto di studio al livello A1 nel quadro Comune del Consiglio d'Europa, che sarà verificata secondo modalità che saranno precisate nel Regolamento didattico del Corso di Laurea.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un breve elaborato scritto in una delle due lingue di studio su un tema relativo a un ambito disciplinare qualificante il curriculum del candidato, o in una esposizione orale in lingua straniera su una reading list approvata dal Consiglio di Corso di Laurea

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Per tutti i laureati sono previsti sbocchi professionali nei molteplici settori che richiedono competenze nelle lingue straniere. Per la classe 11 sono previsti sbocchi occupazionali nei seguenti settori: servizi culturali, editoria, istituzioni europee e internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari, turismo culturale e intermediazione multi-etnica e multiculturale. Per gli studenti della classe 12 sono previsti sbocchi occupazionali nei seguenti settori: relazioni internazionali a livello pubblico e d'impresa, attività di traduzione di testi di vario genere, redazione di rapporti, verbali, corrispondenza in lingua straniera, assistenza linguistica presso enti privati e pubblici inseriti in contesti multilinguistici e multiculturali aventi compiti di tutela delle comunità minoritarie e delle lingue

immigrate.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il corso di laurea interclasse presenta un insieme di insegnamenti comuni che costituiscono la formazione di base e offrono agli studenti solide competenze in due lingue straniere e le relative culture. Successivamente tali competenze metteranno gli studenti in grado di orientarsi, vuoi in direzione delle letterature e culture straniere (classe 11), vuoi in direzione della traduzione e delle scienze sociali (class 12). Tale percorso formativo risponde alle esigenze emerse nell'ambito di un territorio che richiede competenze linguistiche utili sia ad attività aziendali che istituzionali ed educative.

Attività di base

L-11 Lingue e culture moderne			L-12 Mediazione linguistica		
ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore	CFU
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12 - 12	Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	12 - 12
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate			L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	48 - 48	Filologia e linguistica generale e applicata	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	12 - 12
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica				
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese		L-LIN/03 Letteratura francese	42 - 42	
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola		L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese		
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese		L-LIN/05 Letteratura spagnola		
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca		L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola		
			L-LIN/10 Letteratura inglese		
			L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane		
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-STO/01 Storia medievale	6 - 6		L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	
	M-STO/02 Storia moderna		L-LIN/13 Letteratura tedesca		
	M-STO/04 Storia contemporanea		L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		66	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		
Totale per la classe 66 - 66			Totale per la classe 66 - 66		

Attività caratterizzanti

L-11 Lingue e culture moderne

ambito disciplinare	settore	CFU					
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese		L-12 Mediazione linguistica				
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola						
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	24 - 24					
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca						
	L-LIN/21 Slavistica						
			ambito disciplinare	settore	CFU		
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese		Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/05 Letteratura spagnola			L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola			
	L-LIN/10 Letteratura inglese			L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	60 - 60		
	L-LIN/11 Lingue e letterature anglo- americane	36 - 36		L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	L-LIN/13 Letteratura tedesca			L-LIN/21 Slavistica			
	L-LIN/21 Slavistica						
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:					60	
	Totale per la classe 60 - 60						
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza						
	L-FIL-LET/15 Filologia germanica	12 - 12					
	L-LIN/21 Slavistica						
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		72					
Totale per la classe 72 - 72							

Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta CFU min CFU max

L-FIL-LET/12- Linguistica italiana	120	132
L-LIN/03- Letteratura francese		
L-LIN/11- Lingue e letterature anglo-americane		
L-LIN/05- Letteratura spagnola		
L-LIN/12- Lingua e traduzione - lingua inglese		
L-LIN/13- Letteratura tedesca		
L-LIN/14- Lingua e traduzione - lingua tedesca		

L-LIN/01- Glottologia e linguistica

L-LIN/07- Lingua e traduzione - lingua spagnola

L-LIN/10- Letteratura inglese

L-LIN/04- Lingua e traduzione - lingua francese

L-LIN/21- Slavistica

minimo crediti di base per la classe: L-11 Lingue e culture moderne	66 +	massimo crediti di base per la classe: L-11 Lingue e culture moderne	66 +
minimo crediti di base per la classe: L-12 Mediazione linguistica	66 +	massimo crediti di base per la classe: L-12 Mediazione linguistica	66 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-11 Lingue e culture moderne	72 +	massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-11 Lingue e culture moderne	72 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-12 Mediazione linguistica	60 -	massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-12 Mediazione linguistica	60 -
massimo dei crediti in comune:	132 =	minimo dei crediti in comune:	120 =
minimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	132	massimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	144

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	L-LIN/03 - Letteratura francese			
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/05 - Letteratura spagnola			
	L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane			
	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola			
	L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana			
	L-LIN/10 - Letteratura inglese			
	L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane	18	30	18
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
	L-LIN/13 - Letteratura tedesca			
	L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	L-LIN/21 - Slavistica			
	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche			
	M-GGR/01 - Geografia			
	M-STO/04 - Storia contemporanea			
	SECS-P/12 - Storia economica			

Totale Attività Affini 18 - 30

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività 24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

Range CFU totali del corso 174 - 198

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-LIN/03 L-LIN/04 L-LIN/05 L-LIN/06 L-LIN/07 L-LIN/08 L-LIN/10 L-LIN/11 L-LIN/12 L-LIN/13 L-LIN/14 L-LIN/21 M-DEA/01 M-GGR/01 M-STO/04)

La presenza dei settori di lingua e traduzione e delle letterature straniere tra le attività affini è motivata dalla necessità di offrire agli studenti la possibilità di consolidare le competenze raggiunte, ed integrarle con lo studio dei linguaggi e dei testi settoriali.

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica viene assicurata attraverso esami nei settori base, caratterizzanti e affini.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDI

L 11 E L 12 – LINGUE E MEDIAZIONE CULTURALE (C3L)								
L 11 – LINGUE E CULTURE MODERNE								
I ANNO								
BASE (codice T.A.F. “a”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Letteratura italiana e letterature comparate 12 CFU 1 esame a scelta	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Raffaele Morabito	Letteratura italiana T	0/12	72	12		DQ0031
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	Massimo Fusillo	Letterature comparate T	0/12	72			DQ0023
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue 42 CFU 4 esami di cui 2 a scelta e 2 obbligatori	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	Francesco Avolio	Dialettologia e geolinguistica T	6	36	6	X	DQ0048
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	Anna Maria Thornton	Linguistica generale T/C3L	12	72	12	X	DQ0046
	L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	Juan Carlos Barbero Bernal	Lingua e linguistica spagnola I	0/12	72	24 Nota 1		DQ0104
	L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	Rocco Marano	Lingua e linguistica inglese I	0/12	72			DQ0116
	L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	Barbara Hans	Lingua e linguistica tedesca I	0/12	72			DQ0112
Discipline storiche, geografiche e socio antropologiche 6 CFU 1 esame a scelta	M-STO/01 Storia medievale	Maria Rita Berardi	Storia medievale T/A	0/6	36	6		DQ0051
	M-STO/02 Storia moderna	Silvia Mantini	Storia moderna T/A	0/6	36			DQ0081
	M-STO/04 Storia contemporanea	Giovanna Millevolte	Introduzione alla storia contemporanea T	0/6	36			DQ0118
II ANNO								
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. “b”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Lingue e traduzioni 24 CFU 2 esami	L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	Maria Josefa Flores Requejo	Lingua e linguistica spagnola II	0/12	72	24 Nota 2		DQ0061
	L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	Stefania Biscetti	Lingua e linguistica inglese II	0/12	72			DQ0108
	L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	Professore a contratto	Lingua e linguistica tedesca II	0/12	72			DQ0202
Letterature straniere 24 CFU 2 esami	L-LIN/05 Letteratura spagnola	Professore a contrattoia	Letteratura spagnola I	0/12	72	24 Nota 3		DQ0155
	L-LIN/10 Letteratura inglese	Roberta Falcone	Letteratura inglese I	0/12	72			DQ0057
	L-LIN/13 Letteratura tedesca	Luca Zenobi	Letteratura tedesca I	0/12	72			DQ0135
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e	Lucilla Spetia	Filologia romanza T/C3L	0/6	36	12		DQ0131

12 CFU 2 esami	linguistica romanza		Linguistica romanza T	0/6	36	Nota 4		DQ0132
	L-FIL-LET/15 Filologia germanica	Chiara Staiti	Filologia germanica T/A	0/6	36			DQ0133
			Filologia germanica T/B	0/6	36			DQ0134
III ANNO								
BASE (codice T.A.F. “a”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue 6 CFU 1 esame	L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	Professore a contratto	Lingua e traduzione spagnola I	0/6	36	6 Nota 5		DQ0198
	L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	Anna Scannavini	Lingua e traduzione inglese I	0/6	36			DQ0098
	L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	Professore a contratto	Lingua e traduzione tedesca I	0/6	36			DQ0199
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. “b”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Letterature straniere 12 CFU 2 esami	L-LIN/05 Letteratura spagnola	Paola Elia	Letteratura Spagnola IIA	0/6	36	12 Nota 6		DQ0017
			Letteratura Spagnola IIB	0/6	36			DQ0018
	L-LIN/10 Letteratura inglese	Professore a contratto	Letteratura Inglese IIA	0/6	36			DQ0059
		Roberta Falcone	Letteratura Inglese IIB	0/6	36			DQ0060
	L-LIN/11 Lingua e letterature anglo-americane	Anna Scannavini	Letterature anglo- americane T	0/6	36			DQ0096
	L-LIN/13 Letteratura tedesca	Professore a contratto	Letteratura tedesca IIA	0/6	36			DQ0200
			Letteratura Tedesca IIB mutua da Letteratura tedesca IIA	0/6	36			DQ0201 mutua da DQ0200
AFFINI (codice T.A.F. “c”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
18 CFU 3 esami	L-LIN/03 Letteratura francese	Giovanna Parisse	Letteratura Francese IA	0/6	36	18 Nota 7		DQ0122
	L-LIN/04 Lingua e traduzione lingua francese	Giovanna Parisse	Lingua e traduzione francese I	0/6	36			DQ0123
	L-LIN/05 Letteratura spagnola	Paola Elia	Letteratura Spagnola IIA	0/6	36			DQ0252
			Letteratura Spagnola IIB	0/6	36			DQ0253
	L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	Maria Josefa Flores Requejo	Lingua e linguistica spagnola III	0/6	36			DQ0062
	L-LIN/08 Letteratura portoghese	Professore a contratto	Letteratura portoghese T	0/6	36			DQ0166
	L-LIN/10 Letteratura inglese	Professore a contratto	Letteratura inglese IIA	0/6	36			DQ0254
		Roberta Falcone	Letteratura inglese IIB	0/6	36			DQ0255
L-LIN/12 Lingua e traduzione	Rocco Marano	Lingua e linguistica inglese	0/6	36		DQ0117		

	lingua inglese		III					
	L-LIN/11 Lingua e letterature anglo-americane	Anna Scannavini	Letterature anglo- americane T	0/6	36			DQ0256
	L-LIN/13 Letteratura tedesca	Professore a contratto	Letteratura tedesca IIA	0/6	36			DQ0257
			Letteratura tedesca IIB mutua da Letteratura Tedesca IIA	0/6	36			DQ0258 mutua da DQ0257
	L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	Professore a contratto	Lingua e linguistica tedesca III	0/6	36			DQ0203
A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU) (codice T.A.F. “d”) – CODICE DQ0147								
SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO		CFU	ORE	CFU	CODICE	
						12		
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE- 6 CFU (codice T.A.F. “f”)								
ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE				3			X	DQ0146
ALTRE CONOSCENZE PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO				3			X	DQ0144
PROVA FINALE 6 CFU -							DQ0149	
TOTALE 180 CFU								

- nota 1: due esami di Lingua e Linguistica I, di 12 CFU ciascuno, relativi alle due lingue di studio scelte dallo studente.
- nota 2: due esami di Lingua e Linguistica II, di 12 CFU ciascuno, relativi alle due lingue di studio scelte dallo studente.
- nota 3: due esami di Letteratura I, di 12 CFU ciascuno, relativi alle due lingue di studio scelte dallo studente.
- nota 4: due esami di Filologia, a scelta fra quelli offerti, relativi alle due lingue di studio scelte dallo studente.
- nota 5: un esame di Lingua e traduzione I, di 6 CFU, relativo a una delle lingue di studio scelte dallo studente.
- nota 6: due esami di Letteratura II, di 6 CFU ciascuno, relativi a una delle lingue di studio scelta dallo studente; se la lingua scelta è l'inglese i due esami di 6 CFU sono scelti tra Letteratura inglese II e/o Letteratura anglo-americana T
- nota 7: almeno un esame di Letteratura II, di 6 CFU, relativo all'altra lingua di studio scelta dallo studente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

L 11 E L 12 – LINGUE E MEDIAZIONE CULTURALE (C3L)								
L 12– MEDIAZIONE LINGUISTICA								
I ANNO								
BASE (codice T.A.F. “a”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	Gianluigi Simonetti	Letteratura italiana contemporanea T	6	36	12	X	DQ0130
12 CFU 2 esami obbligatori	L-FIL-LET/12 Linguistica Italiana	Francesco Avolio	Dialettologia e geolinguistica T	6	36		X	DQ0048
Filologia e linguistica generale e applicata	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	Anna Maria Thornton	Linguistica generale T/C3L	12	72	12	X	DQ0046
12 CFU 1 esame obbligatorio								
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. “b”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da e verso le lingue di studio	L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	Juan Carlos Barbero Bernal	Lingua e linguistica spagnola I	0/12	72	24 Nota 1		DQ0104
	L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	Rocco Marano	Lingua e linguistica inglese I	0/12	72			DQ0116
24 CFU 2 esami	L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	Barbara Hans	Lingua e linguistica tedesca I	0/12	72			DQ0112
AFFINI (codice T.A.F. “c”)								
18 CFU 3 esami a scelta	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	Giovanni De Gasperis	Sistemi di elaborazione delle informazioni T	0/6	36	18		DQ0163
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	Antonello Ciccozzi	Storia dell’antropologia culturale T	0/6	36			DQ0110
	M-GGR/01 Geografia	Gaffuri Luigi	Geografia del potere T –	0/6	36			DQ0064
			Geografia dell’Africa T seconda parte di Geografia T	0/6	36			DQ0067
	M-STO/04 Storia Contemporanea	Giovanna Millevolte	Introduzione alla storia contemporanea T	0/6	36			DQ0118
	SECS-P/12 Storia Economica	Professore a contratto	Storia economica T	0/6	36			DQ0168
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE- 6 CFU (codice T.A.F. “f”)								
ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE				3			X	DQ0146

ALTRE CONOSCENZE PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO				3			X	DQ0144
II ANNO								
BASE (codice T.A.F. "a")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi 24 CFU 2 esami	L-LIN/05 Letteratura spagnola	Professore a contratto	Letteratura spagnola I	0/12	72	24 Nota 2		DQ0155
	L-LIN/10 Letteratura inglese	Roberta Falcone	Letteratura inglese I	0/12	72			DQ0057
	L-LIN/13 Letteratura tedesca	Luca Zenobi	Letteratura tedesca I	0/12	72			DQ0135
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "b")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da e verso le lingue di studio 24 CFU 2 esami	L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	Maria Josefa Flores Requejo	Lingua e linguistica spagnola II	0/12	72	24 Nota 3		DQ0061
	L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	Stefania Biscetti	Lingua e linguistica inglese II	0/12	72			DQ0108
	L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	Professore a contratto	Lingua e linguistica tedesca II	0/12	72			DQ0202
AFFINI (codice T.A.F. "c")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
12 CFU 2 esami a scelta	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	Giovanni De Gasperis	Sistemi di elaborazione delle informazioni T	0/6	36	12		DQ0163
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	Antonello Ciccozzi	Storia dell'antropologia culturale T	0/6	36			DQ0110
	M-GGR/01 Geografia	Gaffuri Luigi	Geografia del potere T –	0/6	36			DQ0064
			Geografia dell'Africa T seconda parte di Geografia T	0/6	36			DQ0067
	M-STO/04 Storia Contemporanea	Giovanna Millevolte	Introduzione alla storia contemporanea T	0/6	36			DQ0118
	SECS-P/12 Storia Economica	Professore a contratto	Storia economica T	0/6	36			DQ0168
III ANNO								
BASE (codice T.A.F. "a")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi 18 CFU 3 esami	L-LIN/05 Letteratura spagnola	Paola Elia	Letteratura spagnola IIA	0/6	36	6 Nota 4		DQ0017
			Letteratura spagnola IIB	0/6	36			DQ0018
	L-LIN/10 Letteratura inglese	Professore a contratto	Letteratura inglese IIA	0/6	36			DQ0059
		Roberta Falcone	Letteratura inglese IIB	0/6	36			DQ0060
	L-LIN/11 Lingua e letterature anglo-americane	Anna Scannavini	Letterature anglo-americane T	0/6	36			DQ0096
	L-LIN/13	Professore a	Letteratura tedesca IIA	0/6	36			DQ0200

	Letteratura tedesca	contratto	Letteratura tedesca IIB mutua da Letteratura tedesca IIA	0/6	36			DQ0201 mutua da DQ0200
	L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	Professore a contratto	Lingua e traduzione spagnola I	0/6	36	12 Nota 5		DQ0198
	L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	Anna Scannavini	Lingua e traduzione inglese I	0/6	36			DQ0098
	L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	Professore a contratto	Lingua e traduzione tedesca I	0/6	36			DQ0199
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. “b”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da e verso le lingue di studio 12 CFU 2 esami	L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	Maria Josefa Flores Requejo	Lingua e linguistica spagnola III	0/6	36	12 Nota 6		DQ0062
	L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	Rocco Marano	Lingua e linguistica inglese III	0/6	36			DQ0117
	L-LIN/14 Lingua e letteratura lingua tedesca	Professore a contratto	Lingua e linguistica tedesca III	0/6	36			DQ0203
A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU) (codice T.A.F. “d”) CODICE DQ0147								
SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO			CFU	ORE	CFU	CODICE
							12	
PROVA FINALE 6 CFU –								DQ0149

- nota 1: due esami di Lingua e Linguistica I, di 12 CFU ciascuno, relativi alle due lingue di studio scelte dallo studente.
- nota 2: due esami di Letteratura I, 12 CFU ciascuno, relativi alle due lingue di studio scelte dallo studente.
- nota 3: due esami di Lingua e Linguistica II, di 12 CFU ciascuno, relativi alle due lingue di studio scelte dallo studente.
- nota 4: un esame di Letteratura II, di 6 CFU, riguardante una delle lingue di studio scelte dallo studente
- nota 5: due esami di Lingua e Traduzione I, di 6 CFU ciascuno, relativi alle due lingue di studio scelte dallo studente.
- nota 6: due esami di Lingua e Linguistica III, di 6CFU ciascuno, relativi alle due lingue di studio scelte dallo studente.